

VareseNews

Interrogatori in carcere: Jacopo confessa il delitto. Andrea Tace

Pubblicato: Domenica 26 Aprile 2009

Jacopo Merani, 20 anni, ha ammesso di aver ucciso Dean Catic, 17 anni. La confessione bis, dopo quella resa al pm Agostino Abate, è stata pronunciata domenica, nell'interrogatorio di convalida



dell'arresto, che si è tenuto in carcere a Varese, tra le 15 e le 17 e30. Al termine, l'avvocato Fabio Ambrosetti ha parlato di "piena confessione" aggiungendo che il suo assistito "ha chiarito altri particolari che non aveva fatto a tempo a precisare durante il primo interrogatorio".

Andrea Bacchetta, invece, si avvalso della facoltà di non rispondere. Si è trattato, tuttavia, di una scelta "tecnica", voluta dall'avvocato Alberto Caleffi, poiché il legale non aveva mai parlato faccia a faccia con il suo assistito. "Valuteremo se consegnare più avanti una memoria spontanea" spiega l'avvocato, che nel frattempo ha eccepito sulla validità del fermo di polizia e sull'arresto, e ha chiesto i domiciliari. I due ragazzi, a detta degli avvocati, sono apparsi tranquilli. Più nervoso Andrea, almeno all'inizio. Mentre Jacopo, secondo il suo difensore, starebbe cominciando a capire che cosa è accaduto e ha detto al legale di essere dispiaciuto e preoccupato per la madre e la sorella.

Lunedì mattina, il gip Giuseppe Battarino deposita l'ordinanza, con la decisione sulle misure restrittive.



L'indagine non è finita qua. Rimangono infatti diversi aspetti da chiarire. Prima di tutto quale sia il vero movente, perché se è vero che si parla di un debito di 40 euro per del **fumo non pagato** (qualcuno dice per un **cappellino**), è anche vero che negli ambienti frequentati dai due giovani non è estraneo lo spaccio minuto di droga. Il fratello di Dean ha parlato di uno **spacciatore che voleva fagliela pagare**, mentre gli amici dei due assassini hanno invece fornito indicazioni che portano più vicini alla pista della gioventù annoiata e bruciata dalla manca totale di punti di riferimento. I ragazzi di Giubiano riferiscono della **personalità borderline** di Jacopo. Che sia lo **droga**, o che sia la **noia**, l'efferatezza del delitto appare tremenda e certi particolari, come **la pastasciutta cucinata in via Duno** dai due esecutori del delitto, insieme a un amico, poco prima dell'agguato, restituiscono un pericoloso mix di normalità e orrore, che spaventa ancora di più. E su Facebook si è scatenata la ridda di messaggi per Dean, il **"Bak"** e il **"Mera"**, come li chiamano i ragazzi del quartiere. Molti giovani conoscevano tutti e tre i protagonisti della storia. Ci sarà tanto lavoro per gli educatori: c'è tutta una

generazione di ragazzi di Varese sotto choc.

La cronologia del delitto

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it